BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "JOHN M. KEYNES"
Via Bondanello, 30 Castel Maggiore (BO)

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
Parte 09 del Documento di Valutazione dei Rischi
D.Lgs 81/2008

Emesso da Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Antonio Rinaldi _____

In collaborazione con RSPP: Laschi Alessandro

In collaborazione con Medico Competente: Dott.ssa Alessandra Mussi _____

Visto da RLS: Arch. Prof.ssa Valotta Maria Grazia _____

In collaborazione con: SEN SISTEMI S.a.s. www.sen-sistemi.eu

EMISSIONI E MODIFICHE		
Rev.	**Data**	**Motivo**
00	04/02/2020	Emissione aggiornata all'A.S. 2019/2020
01	24/03/2021	Emissione aggiornata all'A.S. 2020/2021
02	06/09/2021	Aggiornamento provvisorio per inibizione utilizzo scala antincendio B PRIMO PIANO

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

INDICE

1. INTRODUZIONE 3
1.1 Premessa 3
1.2. Obiettivi 3
1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano 3
1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione 4
1.5 Definizioni 4
2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO 6
2.1 Capacità di deflusso 7
2.2 Dati Occupazionali 7
2.3 Classificazione del livello di rischio incendio e della tipologia 9
2.4 Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011 9
3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA 11
3.1 Sistema di allarme 11
4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA 11
4.2 Primo Piano dell'Istituto 12
4.3 Piano Terreno 16
5. PUNTI DI RACCOLTA 20
6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 21
6.1 Classificazione delle emergenze 21
6.2 Composizione della squadra di emergenza 21
6.3 Cassetta di Pronto Soccorso 26
7. GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE 27
8. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI 34
9. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE 35
10. NUMERI TELEFONICI DI ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO 36
ALLEGATO n.ro 1 36
ALLEGATO n.ro 2 38
11. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE 39
11.1 Informazioni sintetiche inerenti alle PROVE DI EVACUAZIONE 40
12. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO INCENDIO MODALITA' DI SEGNALAZIONI DELL'EMERGENZA 41
13. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO TERREMOTO 45
14. ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ 49

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "J. M. Keynes" è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998.

È un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che si potrebbero verificare in ambito scolastico.

È la guida nella quale vengono indicate le norme ed i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità propria e altrui; inoltre, vengono analizzati i casi più comuni di eventi disastrosi individuando le procedure comportamentali atte a prevenire e ridurre le perdite derivanti da dette situazioni di emergenza.

1.2. Obiettivi

Il presente Piano è un programma operativo delle azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza allo scopo di ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza, di circoscrivere e contenere l'evento pericoloso, di soccorrere eventuali persone colpite, di minimizzare eventuali danni all'ambiente ed ai beni, di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti, e per loro tramite le famiglie, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione ed allarme incendio;
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
3. affollamento ed ubicazione delle persone presenti;
4. persone esposte a rischi particolari;
5. numero di addetti alla gestione delle emergenze: addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, addetti al primo soccorso e coordinatori delle situazioni di emergenza;
6. livello di informazione e formazione sia del personale addetto alla gestione dell'emergenza, sia degli studenti, che del corpo docente e non docente presente nell'Istituto

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modificano le condizioni d'esercizio delle attività scolastica presso l'Istituto;
2. nuove informazioni che si rendano disponibili;
3. variazioni nella realtà organizzativa scolastica;
4. esperienza acquisita;
5. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme

1.5 Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un insediamento ovvero per le cose o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Filtro a prova di fumo: Vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m2 sfociante al di sopra della copertura dell'edificio; oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco e mantenuto in sovrapressione ad almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza; oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m^2 con esclusione di condotti

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
- uscita che immette in un percorso protetto;
- uscita che immette su una scala esterna.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'insediamento, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario)

Addetto alla squadra di emergenza: (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso):

Persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore, per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze durante l'orario di attività dell'Istituto.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

La struttura dell'Istituto è di tipo scolastico medio superiore di secondo grado.

L'Istituto "J. M. Keynes" è ubicato a Castel Maggiore (BO) in Via Bondanello al civico nr. 30.

L'edificio è esistente alla data di entrata in vigore del D.M. 18/12/1975 e l'Ente Locale di riferimento è la Città Metropolitana di Bologna.

Dal punto di vista funzionale il complesso edilizio si articola su un unico corpo di fabbrica sviluppato su due piani fuori terra oltre ad un piano interrato non utilizzato.

L'impianto di riscaldamento a servizio dell'intero complesso scolastico è alimentato da centrale termica completamente esterna all'immobile e di competenza gestionale dell'Ente locale.

Presso l'Istituto si svolgono le ordinarie attività didattiche, esercitazioni di laboratorio, riunioni del corpo insegnanti e assistenti scolastici, attività di ricevimento genitori.

I dati di superficie sono:

- ✓ Area scoperta 12822 mq
- ✓ Area coperta 5697 mq
- ✓ Volume totale 39697 mq
- ✓ Piani 2

Le lezioni includono corso diurno e serale:

Corsi dal lunedì al venerdì:

Corso	Fascia Oraria	Orari
Corsi diurni	Mattino	08:10-14:10
	Venerdì pomeriggio	14:10-16:10
	Sono previsti due intervalli	
Corsi serali		17:30-22:30

Le Aule Speciali presenti nell'Istituto scolastico, costituenti aree ad alta vulnerabilità ai fini della prevenzione incendi e della gestione delle situazioni di emergenza, sono di seguito elencate:

AULE SPECIALI	UBICAZIONE
Magazzini/Deposito/Archivi/Biblioteca	Piano Terra
Palestra	Piano Terra
Sala riunioni	Piano Terra
Laboratori (chimica, fisica, proiezioni, informatica, disegno)	Primo Piano
Aula di sostegno	Piano terra, Primo
Parcheggio esterno	Piano campagna

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

L'edificio scolastico può essere così suddiviso:

- **PIANO INTERRATO:** non utilizzato, vige il divieto di accesso salvo personale espressamente autorizzato.
- **PIANO TERRA,** comprendente**:**
  - Aule didattiche
  - Ufficio Presidenza e vice Presidenza
  - Uffici
  - Sala docenti
  - Aula sostegno
  - Biblioteca
  - Palestra
  - Depositi, archivio
  - Postazione collaboratori scolastici
- **PRIMO PIANO,** comprendente:
  - Aule didattiche
  - Laboratori (chimica, fisica, proiezioni, informatica, disegno)
  - Ufficio assistenti di laboratorio
  - Aula sostegno

2.1 Capacità di deflusso

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici è pari a 60 per ogni piano.

2.2 Dati Occupazionali

Il personale scolastico può essere suddiviso nelle seguenti categorie:

CORPO DOCENTE	PERSONALE AUSILIARIO
DOCENTI	**PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO**
DOCENTI DI SOSTEGNO	**ASSISTENTI TECNICI DI LABORATORIO**
EDUCATORI	**PERSONALE UFFICI (amm.ne, segreteria, personale)**

Durante lo svolgimento dei Corsi Diurni gli studenti sono distribuiti all'interno delle aule di tutti i piani fuori terra dell'Istituto (piano terra, primo piano) mentre durante lo svolgimento dei Corsi Serali gli studenti sono distribuiti nelle aule del primo piano dell'Istituto.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

Il personale collaboratore scolastico è presente sia durante l'attività scolastica diurna che durante l'attività scolastica serale.

Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in:

- aule: fino a 26 persone/aule (salvo dichiarazione del Dirigente scolastico di capienze maggiori nelle aule di superficie più estesa);
- palestra: numero massimo di persone presenti è inferiore a 100.

Al fine di una valutazione cautelativa che svincola dal numero di presenze effettive contemporaneamente presenti nell'Istituto, le quali nel corso degli anni possono essere suscettibili di variazioni in numero, si fa di seguito riferimento al Progetto di prevenzione incendi predisposto a cura della Città Metropolitana di Bologna "Progetto di adeguamento alla normativa antincendio, richiesta di parere di conformità" recante data di gennaio 2010, riferimento Pratica N.32050:

✓ Tabella del "Piano di massimo affollamento – Primo Piano" (estratto dal Progetto):

Viene considerato come piano di massimo affollamento il **piano primo**.

AMBIENTE	N. AMBIENTI	PRESENZE	TOTALE PRESENZE
Aule normali	21	30	630
Aule speciali e laboratori	11	6 x 30 + 4 x 29 + 1 x 25	321
Sala professori	1	10	10
Ufficio	1	4	4
Uffici assistenti di laboratorio	3	2	6
Totale persone presenti contemporaneamente			971

✓ Tabella di Calcolo dell'esodo in ragione del dato di affollamento massimo prevedibile, dei moduli delle uscite di emergenze e capacità di deflusso (estratto dal Progetto):

PIANO D'ESODO			
USCITA DI SICUREZZA	N. PERSONE	MODULI	CAPACITA' DEFLUSSO
SCALA A – Esterna	240	**2.40 = 4**	60,0 = 60 verificata
SCALA B – Esterna	240	**2.40 = 4**	60,0 = 60 verificata
SCALA C – Esterna	104	**1.20 = 2**	52,0 < 60 verificata
SCALA D – Esterna	92	**1.20 = 2**	46.0 < 60 verificata
SCALA E – Interna	175	**1.80 = 3**	58.3 < 60 verificata
SCALA F – Interna	120	**1.80 = 3**	40.0 < 60 verificata

Tutte le porte dei locali frequentati dagli studenti si aprono verso l'esterno e la larghezza rispetta l'affollamento massimo; la larghezza del corridoio non risulta mai essere inferiore a 1,20 metri pari

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

a due moduli. Le vie di uscita presentano una larghezza massima mai superiore a 60 metri (riferimento estratti dal citato Progetto).

Per conoscere il dato di affollamento effettivo occorre fare riferimento al dato aggiornato a inizio anno scolastico a seguito delle richieste di iscrizione accettate, e delle valutazioni di capienza condotte dal Servizio di Prevenzione e Protezione in applicazione delle indicazioni del D.M. 18 dicembre 1975.

2.3 Classificazione del livello di rischio incendio e della tipologia

Ai sensi del DM 26/08/92, le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

e facendo riferimento al dato massimo di presenze effettive nell'Istituto, **l'Istituto appartiene alla tipologia n. 4 in quanto scuola con numero di presenze contemporanee inferiore a 1000 persone.**

Considerate le caratteristiche del luogo di lavoro e delle attività svolte, i pericoli di incendio connessi con l'attività svolta, le misure di protezione attiva antincendio adottate, il dato di affollamento massimo effettivo, la Valutazione del Rischio di Incendio ha classificato il complesso a rischio di incendio:

☐ BASSO

☒ MEDIO

☐ ELEVATO

La Scuola non rientra nel campo di applicazione dell'Art. 9.2 dell'Allegato IX al DM 10.03.98, lettera m) "scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti".

2.4 Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011

La struttura è soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi. per l'attività n. 67 di cui al DPR 151/2011 "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti".

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

Si fa presente che la Città Metropolitana ha elaborato il Progetto di Prevenzione Incendi finalizzato all'acquisizione del parere di conformità (Pratica N. 32050) ed il Dirigente Scolastico sollecita ripetutamente la conclusione dei lavori ed interventi necessari alla presentazione della Segnalazione "SCIA" antincendio. La presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) è subordinata alla conclusione delle attività di adeguamento disposte programmate ed eseguite a cura della Città Metropolitana di Bologna.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

La scuola è provvista di un adeguato sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile; tale dato è ampiamente superiore al massimo dato di presenze effettive che annualmente - a inizio anno scolastico - è verificato e che consente la distribuzione degli studenti iscritti nel rispetto delle indicazioni di capienza delle aule previsti dal D.M. 18 dicembre 1975.

Attualmente, in ragione dei lavori in corso da parte della Città Metropolitana, al PRIMO PIANO sono disponibili solo 5 delle 6 uscite ragionevolmente contrapposte e individuate in corrispondenza dei lati corti e lunghi del piano.

Pertanto, l'Istituto:

- in ciascun piano è dotato di più di due uscite verso un luogo sicuro;
- la larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita (pari a 0,6) e non inferiore a due moduli (1,20 m);
- la lunghezza delle vie di uscita, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina allo stesso di ogni locale frequentato dagli studenti o dal personale docente e non docente**,** non è superiore a 60 m.

3.1 Sistema di allarme

L'istituto è munito di un sistema di allarme in grado di avvertire tutte le persone presenti a Scuola di una situazione di emergenza che richiede l'evacuazione degli ambienti di lavoro.

Il sistema di allarme ha caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli ed **il suo comando è ubicato presso la postazione di portineria al piano terra,** che è costantemente presidiata. È previsto anche un sistema di altoparlanti con funzione di diffusione sonora. Il sistema di allarme è complessivamente costituto da impianto di allarme ad azionamento manuale e impianto automatico di rivelazione e allarme avente centrale di controllo ubicata in armadio adiacente alla portineria del piano terra.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

Di seguito si illustrano le vie di uscita di ciascun piano dell'Istituto, a partire la pian primo.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

4.2 Primo Piano dell'Istituto

Al **primo piano** dell'Istituto**, a causa dei lavori di manutenzione in corso da parte della Città Metropolitana,** sono complessivamente DISPONIBILI n.5 di 6 uscite contrapposte costituite da nr.3 scale esterne e nr.2 scale interne.

Le scale consentono di raggiungere il piazzale esterno (spazio scoperto) dove è ubicato il Punto di Raccolta.

Segue la descrizione delle vie di fuga.

USCITA "SCALA A"
AULE 62, 61, 60, 63, 64, 66-67, 72 (INFO6), (in via provvisoria: 68, Info2 e Info 5)

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza che conduce alla SCALA ESTERNA DI EMERGENZA "SCALA A".**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco, corridoi e servizi annessi

USCITA "SCALA B" - ATTUALMENTE INAGIBILE

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza che conduce alla SCALA ESTERNA DI EMERGENZA "SCALA B".**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco, corridoi annessi

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

USCITA "SCALA E"
AULE 82, 83, 84 , 85, (in via provvisoria: AULE 81-80, 76, 77,78, UFFICIO ASSISTENT INFORMATICI – INFO1, INFO 4)

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata la scala interna "SCALA E" che conduce al piano terra dove di fronte è disponibile l'uscita di emergenza che conducono all'esterno dell'edificio (Uscita E)**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco, corridoi e servizi annessi

USCITA "SCALA F"
AULE 56, 55, 54, 53

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata la scala interna "SCALA F" che conduce al piano terra dove sono disponibili le uscite di emergenza che conducono all'esterno dell'edificio (Uscita F)**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco, corridoi e servizi annessi

USCITA "SCALA D"
AULE 49, 47-48 , LABORATORIO FISICA 95

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza che conduce alla SCALA ESTERNA DI EMERGENZA "SCALA D".**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco, corridoi annessi.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

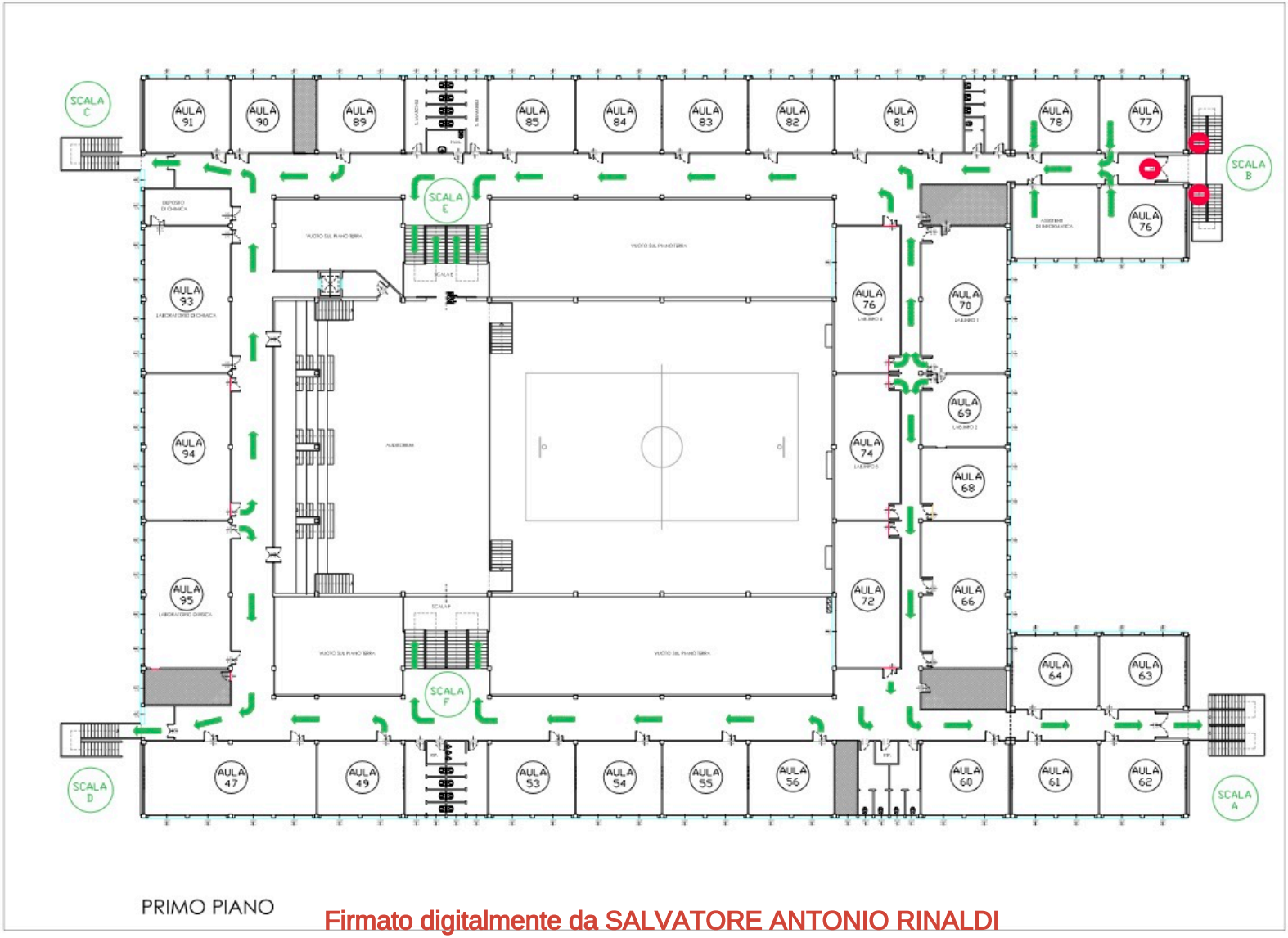
BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

USCITA "SCALA C"
AULE 89, 90, 91, 94
LABORATORIO CHIMICA 93.

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza che conduce alla SCALA ESTERNA DI EMERGENZA "SCALA C".**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco, corridoi annessi.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U



Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

4.3 Piano Terreno

Al **piano terra** dell'Istituto sono complessivamente presenti n.6 uscite disposte in posizione ragionevolmente contrapposta.

Di seguito la descrizione delle vie di fuga.

USCITA A: AULE 15, 17, 18, 19, 20, 21.

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza ubicata nel corridoio di distribuzione delle aule.**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco.

USCITA B: AULE 27, 28, 29, 30

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza ubicata nel corridoio di distribuzione delle aule.**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco.

USCITA E: AULE 36, 37, 41, Aula "Benigni", coloro che provengono dal primo piano percorrendo la Scala interna "E"

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza antistante la Scala Interna "E": porta di emergenza ubicata nel corridoio di distribuzione delle aule (Uscita E)**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

USCITA F: coloro che provengono dal primo piano percorrendo la Scala interna "F", Sala docenti.

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Viene utilizzata l'uscita di emergenza antistante la Scala Interna "F", Aula insegnanti,**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco

USCITA Principale (H) : UFFICI (DSGA, uffici didattica, amministrazione, personale, vicepresidenza, presidenza), aule 43, 44, Aula "Rilke"; postazione portineria , spogliatoio ATA, locale fotocopie.

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Sono utilizzate le uscite di emergenza costituenti l'ingresso principale della Scuola.**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco

USCITA G: BIBLIOTECA, AULE 33bis – 34, 35, Sala lettura

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **È utilizzata l'uscita di emergenza antistante la Biblioteca.**
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (alunni, personale docente e non docente) presenti nei locali in elenco

USCITA: PALESTRA - Auditorium

VIE DI FUGA
POSIZIONE: **Sono disponibili n.3 uscite di emergenza di cui nr.2 immettono nell'atrio del piano terra ove sono immediatamente disponibili le uscite che conducono all'esterno; nr.1 immette in percorso rettilineo che termina con porta diretta su spazio scoperto. Pertanto, chi si trova in**

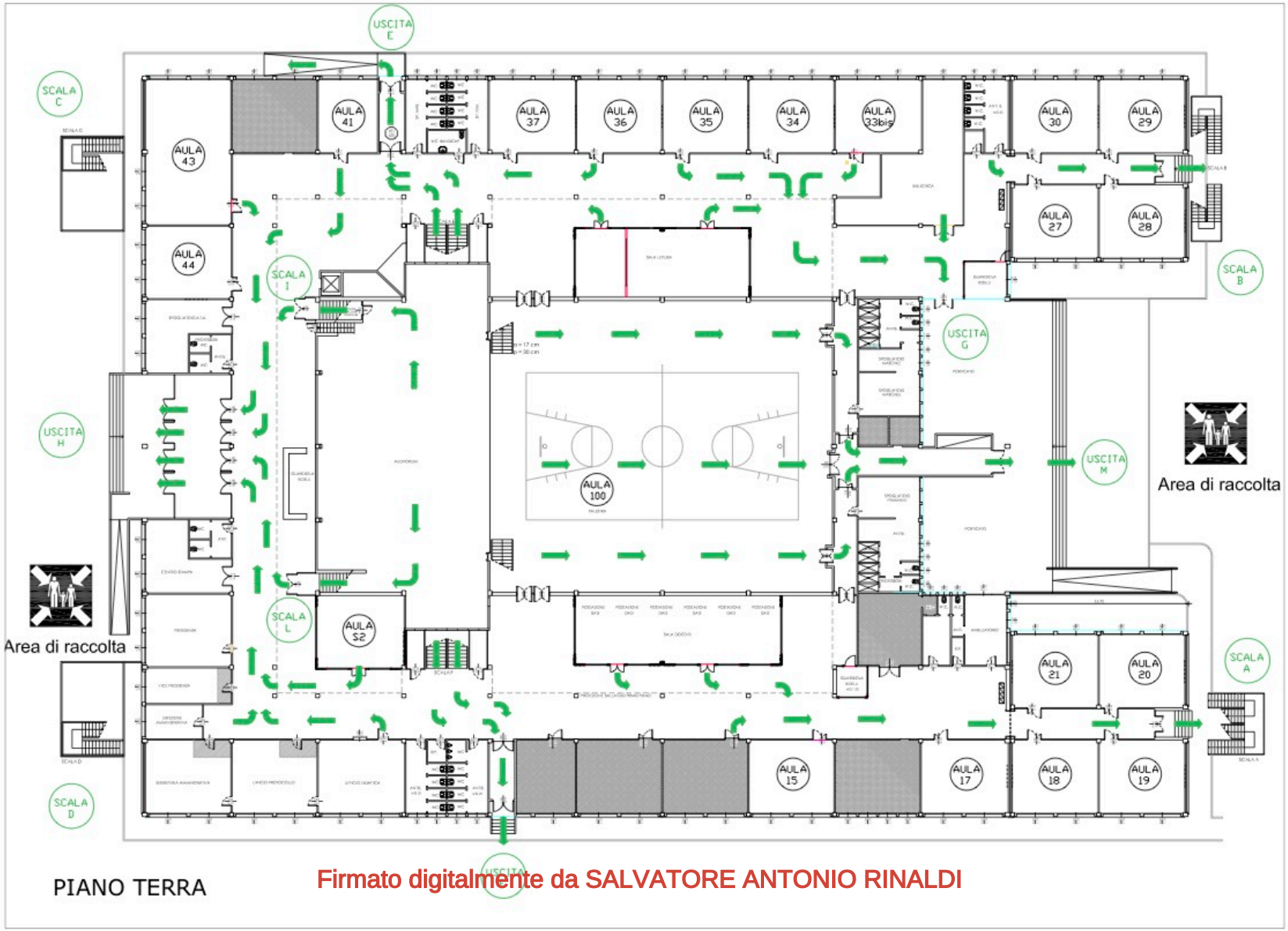
Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

Auditorium utilizzerà le scale I ed L e l'uscita di sicurezza Principale H; mentre, chi si troverà in Palestra e/o spogliatoi utilizzerà l'uscita di sicurezza M
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone presenti in Palestra

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U



PIANO TERRA

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

5. PUNTI DI RACCOLTA

Al fine di garantire la permanenza del personale in luogo sicuro sono stati individuati idonei PUNTI DI RACCOLTA presso aree appositamente segnalate.

PUNTI DI RACCOLTA

Complessivamente sono presenti **nr. 2 Punti di Raccolta**, dislocati, l'uno **nel piazzale dell'ingresso** principale dell'Istituto e l'altro **nel piazzale sul retro dell'Istituto**.

Una volta giunti al Punto di Raccolta, e successivamente all'esecuzione dell'appello, sarà compito dei docenti coordinarsi per organizzare la disposizione degli studenti in modo da agevolare la gestione degli stessi all'arrivo dei genitori.

È compito del personale collaboratore scolastico portare al punto di raccolta la documentazione che consente di essere al corrente degli esterni presenti a Scuola (es. il documento di riconoscimento che viene richiesto ai genitori in portineria e che è trattenuto fino al termine della visita/incontro/riunione). In questo modo sarà possibile verificare la presenza degli esterni presso il Punto di Raccolta, fermo restando che è compito di ogni esterno comunicare la propria presenza nel luogo sicuro.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

6.1 Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

6.2 Composizione della squadra di emergenza

La squadra di Emergenza è composta dai gruppi:

- **Squadra di Prevenzione Incendi**:

Prevenzione Incendi	Compiti
- Addetti incaricati, a seguito di corso di formazione, alla attuazione delle misure di prevenzione incendi e allo spegnimento dei principi di incendio con uso dei mezzi di estinzione a disposizione - Formazione base per addetto antincendio in attività a rischio Medio - Aggiornamento periodico	• Attività di prevenzione incendi: - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi porte delle uscite di emergenza, affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli - controllo della completa agibilità delle porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura) - esame visivo dei presidi antincendio, dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori di fumo, luci di emergenza e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare immediatamente al RLS o al referente per la sicurezza eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata • Attività di lotta antincendio: - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti (estintori) - rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze

- **Squadra di Primo Soccorso**

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

Primo Soccorso	Compiti
- Addetti incaricati a seguito di corso di formazione con istruzione teorica e pratica - Attestato rilasciato ai sensi del DM 388/2003 - Aggiornamento triennale	- Attuazione delle misure di primo intervento interno - Attivazione degli interventi di pronto soccorso - Rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze - Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata - Segnalare immediatamente al RLS o al referente per la sicurezza eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata

L'elenco dei nominativi degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e addetti al Primo Soccorso è riportato nell'Allegato 1 del presente documento.

La Tabella sotto riportata illustra gli incarichi assegnati in situazioni di emergenza, al fine di fronteggiare l'evento e cooperare per un esodo sicuro.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
COORDINATORE DELL'EMERGENZA, **EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE**	Prof. Salvatore Antonio Rinaldi	Dirigente Scolastico	Al verificarsi dell'emergenza: **- da l'ordine di evacuazione attivando il sistema di allarme ovvero comunica ai collaboratori scolastici l'ordine di diramare il segnale di allarme/evacuazione tramite il pulsante ubicato in portineria** **- assume il coordinamento** delle operazioni di evacuazione
	Prof. Alessandro Monti	Vice preside	
	Prof.re Ing. Luigi Cremona	ASPP, Referente di istituto per la salute e sicurezza	
	Sig.ra Patrizia Selmi	Supporto di ASPP	
	Dott.ssa Gianna Magnoni	DSGA	
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Collaboratore scolastico presente in portineria del piano terreno, al momento dell'emergenza	Collaboratore scolastico	**Diffonde l'ordine di evacuazione** mediante attivazione del pulsante di allarme ubicato in portineria. Il sistema di allarme è elettrico ad azionamento manuale, integrato con altoparlanti
RESPONSABILE EVACUAZIONE STUDENTI	Docenti	Responsabili della classe	**Collaboratori scolastici**: al segnale di allarme provvedono a coordinare le operazioni di evacuazione dirigendo il flusso di persone verso le uscite di emergenza; aiutano chiunque si trovi in difficoltà; verificano che tutti i locali del piano siano stati evacuati. **Docenti di aula, di laboratorio, ed. fisica:** guidano ordinatamente la classe verso le vie di esodo; prendono la documentazione cartacea che consente di fare l'appello e annotare le presenze al punto di raccolta (ed una penna). **Docente/assistente alunni con disabilità**: raggiunge immediatamente la persona con disabilità, ove non sia
	Docenti di sostegno	Responsabili studenti con disabilità	
	Collaboratori scolastici	Responsabili gestione spazi comuni e verifica evacuazione degli ambienti scolastici	
	Docente educazione fisica	Responsabile della classe in Palestra	

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
	Docente di laboratorio	Responsabile della classe in laboratorio	già in sua compagnia, per condurla fino al punto di raccolta esterno
CHIAMATA DI SOCCORSO (VVF, PRONTO SOCCORSO)	Collaboratore scolastico presente in guardiola al momento dell'emergenza Ovvero chiunque viene incaricato al momento dell'emergenza	Collaboratore scolastico	Effettua la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, al Pronto Soccorso, alle Forze dell'Ordine, e ad ogni altro organismo necessario
INCARICATO A COLLABORARE ALLA GUIDA ORDINATA DELLA CLASSE VERSO LA VIA DI ESODO	Alunno apri fila e chiudi fila	Alunno individuato come Apri fila e Chiudi fila della classe	Mantiene la calma, segue le procedure stabilite e le istruzioni fornite dal docente. L'alunno Apri fila deve seguire la via di fuga stabilita, guidando i compagni nel punto di raccolta assegnato. L'alunno Chiudi fila ha il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe.
RESPONSABILE PUNTO RACCOLTA ESTERNO	Collaboratore scolastico, RLS	Collaboratore scolastico che al termine del controllo eseguito (cioè che tutti i locali siano stati evacuati) raggiunge il punto di raccolta Arch. Prof.ssa Valotta Maria Grazia	Recupera ovvero riceve il "Modulo di evacuazione" compilato dai docenti. Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell'Emergenza, ovvero a un Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio)
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA E/O GAS	Persona incaricata	Addetto antincendio	Se ritenuto necessario e/o opportuno dal Coordinatore dell'emergenza, provvede ad eseguire il comando manuale di intercettazione generale dell'erogazione di energia elettrica e di gas
CONTROLLO APERTURA CANCELLO ESTERNO	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico nel Punto di Raccolta lato via Bondanello	Raggiunto il Punto di Raccolta, provvede a controllare che il cancello sia aperto.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	Addetti incaricati alla prevenzione incendi, lotta antincendio		Attività di prevenzione incendi: - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli - controllo della completa agibilità delle porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura) - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare al RLS e/o referente interno di istituto (Prof. Cremona) eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata Attività di lotta antincendio: - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti - rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze
PRIMO SOCCORSO	Addetti incaricati al Primo Soccorso		Attuazione delle misure di primo intervento interno e attivazione degli interventi di pronto soccorso Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata - segnalare al RLS e/o referente interno di istituto (Prof. Cremona) eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

6.3 Cassetta di Pronto Soccorso

Sono disponibili i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure alle persone ferite o colpite da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una cassetta di pronto soccorso, conservata in posto pulito e conosciuto da tutti, riparato dalla polvere.

I presidi sanitari sono corredati da istruzioni sul modo di usare i presidi medico-chirurgici e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Cassetta di Pronto Soccorso		INCARICATO AL CONTROLLO PERIODICO DELLA CASSETTA P.S.
N.	**Ubicazione**	
1	Piano terra	Addetto al Primo soccorso
1	Primo Piano	Addetto al Primo soccorso
1	Palestra	Addetto al Primo soccorso

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

7. GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE

CASO N.1: PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO

- Chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio;
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio;
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio;
- allontanare immediatamente tutto il personale esposto, compresi gli ESTERNI;
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente

CASO N.2: PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti;
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio ovvero, se possibile, intervenire con gli idranti e con più estintori portatili;
- se possibile, allontanare ulteriori eventuali materiali infiammabili/combustibili;
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
- azionare la chiusura dell'impianto a gas;
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115);**
- verificare la presenza di tutto il personale (compresi gli ESTERNI) nel punto di raccolta, tramite appello e verificare che NESSUNO SOSTI nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme;
- controllare la presenza di feriti;
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

CASO N.3: IN CASO DI TERREMOTO:

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti;
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa;
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio ma rimanendo nelle immediate prospiciente al fine di fare l'appello con tutte le persone evacuate, diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con un tessuto (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione; non sprecare energie chiamando aiuto in assenza di persone a distanza di voce

CASO N.4: IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, etc);
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico;
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano;
- verificare la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta tramite appello;
- verificare la presenza di feriti;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS;
- non permettere il rientro in azienda se non è stata eliminata la perdita.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

CASO N.5: EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT:

A causa di un difetto dell'impianto elettrico generale o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però una capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dai locali in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli.

- il coordinatore verifica lo stato del generatore, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- azionare generatore sussidiario se presente
- telefonare al GESTORE/FORNITORE
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

CASO N.6: INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME:

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme; occorre, pertanto:

- bloccarla e distenderla per terra;
- soffocare le fiamme utilizzando un indumento preferibilmente non sintetico;
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra;
- avvisare contemporaneamente il responsabile della squadra di piano;
- valutare la natura e il livello di gravità ed avvisare il 118;

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

CASO N.7: MALORE O INFORTUNIO DA PARTE DI UN LAVORATORE E/O di un ESTERNO:

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso;

In funzione del tipo di gravità rilevata si potrà:

- valutare la natura e il livello di gravità ed avvisare il 118;
- spostare, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recuperare, se ricorre il caso, le schede di sicurezza dei prodotti ingeriti e/o inalati

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

CASO N.8: ELETTROCUZIONE DA PARTE DI UN LAVORATORE:

In questo caso uno dei membri della squadra dovrà comunicare il più urgentemente possibile con un ospedale per fare arrivare i soccorsi:

- raggiungere il PULSANTE DI SGANCIO elettricità, diversamente, prendere un attrezzo qualsiasi non metallico e colpire energicamente la persona che è attaccata alla corrente elettrica al fine di staccarlo dall'oggetto da cui sta ricevendo corrente elettrica;
- valutare la natura e il livello di gravità ed avvisare il 118;
- spostare, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

CASO N.9: MINACCIA ATTO TERRORISTICO - SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso - tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

CASO N.10: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo o con stracci bagnati tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso. Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. Gli studenti si stendono a terra e tengono un panno (fazzoletto) bagnato sul naso. I docenti, con l'aiuto di alunni predisposti ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- curare la protezione degli alunni con disabilità.

CASO N.11: EVENTI ACCIDENTALI IN LABORATORI

Sversamento accidentale di agenti chimici pericolosi

- Informare collaboratori e preposti e mettere in sicurezza la zona interessata
- Evitare il contatto con l'agente e attenersi alle indicazioni riportate nella Scheda di Sicurezza (se non note, reperire la Scheda di Sicurezza).
- Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, ecc.) per la rimozione dell'agente sversato
- Contattare una persona competente per ricevere informazioni sull'agente

Sversamento accidentale di liquidi

- Evitare la diffusione del liquido
- Raccogliere quanto versato utilizzando adeguati materiali assorbimenti e smaltire il prodotto secondo normativa, non sciacquare con acqua
- In caso di sversamento di prodotti infiammabili o comburenti, evitare la formazione di scintille, parti calde devono essere subito raffreddate (ad esempio immergendole in acqua); aerare i locali

Sversamento di polveri o prodotti in forma di granuli

- Raccogliere quanto versato utilizzando un'aspirapolvere dotato di filtri adeguati e raccogliere il materiale in contenitori chiudibili, non sciacquare con acqua
- Pulire la zona contaminata utilizzano uno straccio bagnato, utilizzando i dispositivi di protezione necessari. Il materiale usato per la pulizia deve essere messo in contenitori chiudibili

Sversamento di agenti biologici

In caso di esperimenti su liquidi biologici, come ad esempio sangue o urina, deve essere considerato che il materiale potrebbe essere infetto.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

- Pulire la zona contaminata con sostanze assorbenti, indossando sempre i dispositivi di protezione individuale (indossare sempre due paia di guanti)
- I rifiuti contaminati devono essere smaltiti secondo normativa
- Adottare le regole d'igiene generali (ad es. Lavarsi le mani, ecc.)

Fuoriuscita di gas e vapori

- In caso di fuoriuscita accidentale di gas, vapori, o sostanze volatili in quantità pericolose, evacuare i locali interessati, e allertare il coordinamento dell'emergenza (ad esempio un addetto all'emergenza)
- Chiudere la porta dei locali interessati
- Se possibile interrompere la fuoriuscita del gas (agire sulla valvola d'intercettazione)

CASO N.12: ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- interrompere l'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme,** una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua**.**

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il **Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco

attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

8. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI

Per un efficace intervento con estintori portatili occorre:

- **AGIRE CON PROGRESSIONE INIZIANDO LO SPEGNIMENTO DAL FOCOLAIO PIU' VICINO SINO A RAGGIUNGERE IL PRINCIPALE;**
- **DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME ED AVVICINANDOSI IL PIU' POSSIBILE SENZA PERICOLI PER LA PERSONA;**
- **EROGARE CON PRECISIONE EVITANDO GLI SPRECHI;**
- **NON EROGARE CONTRO VENTO NÉ CONTRO LE PERSONE;**
- **NON EROGARE SOSTANZE CONDUTTRIVCI DELLA CORRENTE ELETTRICA SU IMPIANTI O APPARECCHIATURE IN TENSIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE CONTEMPORANEA CON DUE O PIU ESTINTORI GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DEVONO AGIRE PARALLELAMENTE O FINO A FORMARE UN ANGOLO MASSIMO DI 90°;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU LIQUIDI INFIAMMABILI IN RECIPIENTI APERTI OPERARE IN MODO DA EVITARE SPANDIEMNTI DI LIQUIDO INFIAMMABILE FACENDO RIMBALZARE L'ESTINGUENTE SUL LATO INTERNO DEL RECIPIENTE OPPOSTO A QUELLO DI EROGAZIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU PARTI IN TENSIONE A PRESCINDERE DALLA SCELTA DELLA SOSTANZA ESTINGUENTE CHE NON DEVE RISULTARE CONDUTTRICE L'OPERATORE DEVE MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI IN TENSIONE STESSE**

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

9. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE

- AZIONARE L'ALLARME VOCALE O SONORO
- CERCARE DI GESTIRE IL PANICO
- INDIRIZZARE TUTTO IL PERSONALE (STUDENTI, DOCENTI, TECNICI, COLLABORATORI SCOLASTICI ED ESTERNI) VERSO L'USCITA DI EMERGENZA
- ASSISTERE PRIMARIAMENTE LE PERSONE NON AUTONOME E IL PERSONALE ESTERNO PRESENTE
- IN CASO DI VIE DI FUGA INAGIBILI, INDIRIZZARE LE PERSONE VERSO L'USCITA ALTERNATIVA PIU' COMODA DA RAGGIUNGERE
- VERIFICARE CHE IL PERSONALE PRESENTE NEI PIANI ALTI SIANO DEFLUITI ALL'ESTERNO E CHE LE SCALE SIANO PERCORRIBILI
- VERIFICARE CHE LE PORTE TAGLIAFUOCO SIANO CHIUSE
- AVVERTIRE I SOCCORRITORI DELL'EMERGENZA SEGNALANDO DANNI A COSE E/O A PERSONE
- RACCOGLIERE LE PERSONE NEL PUNTO DI RACCOLTA, EVITANDO CHE SI ALLONTANINO DALLA ZONA
- FARE L'APPELLO TENENDO PRESENTE ANCHE LE PERSONE ESTERNE PRESENTI QUEL GIORNO A LAVORARE PRESSO LA SCUOLA
- SCOLLEGARE, SE POSSIBILE, IMPIANTI ELETTRICI E DI ADDUZIONE DEL GAS, NELLE ZONE INTERESSATE DALL'EMERGENZA
- NON AVVICINARSI E NON FARE AVVICINARE A ZONE E/O STRUTTURE POTENZIALMENTE ESPOSTE A PERICOLO DI CROLLO, PRESENZA DI FUMO, FIAMME, ESPLOSIONI
- NON FARE SOSTARE NEI PRESSI DI VETRATE
- SGOMBRARE L'AREA CORTILIVA PER FACILITARE I MEZZI
- SE POSSIBILE FAR RIMANERE UNA PERSONA SULLA VIA PRINCIPALE PER INDICARE AI SOCCORRITORI L'UBICAZIONE DELLA SCUOLA
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI, PRESENTARSI SUBITO, FORNENDO OGNI INFORMAZIONE RICHIESTA
- SE POSSIBILE, FORNIRE AI SOCCORRITORI UNA PLANIMETRIA DELLA SCUOLA

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

10. NUMERI TELEFONICI DI ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO

	Pronto soccorso	**118**
	Vigili del Fuoco	**115**
	Polizia	**113**
	Carabinieri	**112**
	Elettricità	**Nr. segnalazione guasti/Pronto intervento**
	GAS	**Nr. segnalazione guasti/Pronto intervento**

ALLEGATO n.ro 1

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

ELENCO ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, GESTIONE DELLE EMERGENZA E ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO SANITARIO aggiornato all'Anno Scolastico 2021/2022

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI/LOTTA ANTINCENDIO	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ALL'UTILIZZO D.A.E. (Corso esecutore di BLSD – Basic Life Support and Defibrillation)
BARBIERI OMBRETTA		BARBIERI OMBRETTA
MONTAGNINI ANTONELLA	CAPPELLETTI SABRINA	CAPPELLETTI SABRINA
MONTELEONE EUFRASIA	CESARI ROBERTA	
CESARI ROBERTA	D'AIETTI MICHELANGELA	CESARI ROBERTA
RUSSO CLAUDIO		D'AIETTI MICHELANGELA
	MENGOLI SABINA	
	VALLONE MARIA CONCETTA	
	CLAUDIO RUSSO	
		MONTAGNINI ANTONELLA
		MONTELEONE EUFRASIA
		SANNINO GIUSEPPINA

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

ALLEGATO n.ro 2

PRESIDI ANTINCENDIO E RETE IDRICA, Impianti

ESTINTORI

- Gli estintori installati sono in misura non inferiore a nr.45 di cui nr.24 al piano terra e nr.21 al primo piano; inoltre è presente un estintore in ogni area a rischio specifico (laboratorio chimica, biblioteca, depositi).

RETI IDRANTI

- La scuola è dotata di rete idranti composta da tubazioni con colonne montanti poste in aderenza alle pareti dei corridoi, da esse derivano gli idranti con attacco UNI 45 e tubazioni flessibili poste ai due piani della struttura. L'attacco motopompa UNI 70 è posto all'esterno.

IMPIANTI

- Impianto fisso di rivelazione automatica di incendio e allarme costituito da una centrale di rivelazione installata in prossimità dell'atrio d'ingresso (all'interno di armadio adiacente alla postazione portineria). L'impianto è in grado di gestire le seguenti linee: linea per rilevatori di fumo, linea per pulsanti di attivazione manuale dell'impianto, linea per avvisatori ottico-acustici.

Ai fini della ubicazione dei presidi ed impianti antincendio si rimanda alle tavole tecniche costituenti parte integrante del Progetto presentato al Comando Provinciale dei VVF predisposto a cura della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna).

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

11. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Le esercitazioni/prove di evacuazione devono essere effettuate in misura di almeno n.2 prove/anno, da distribuire nel corso dell'anno scolastico.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- periodicamente, durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico di emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e azioni da attuare, che di reazioni "umane".

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

11.1 Informazioni sintetiche inerenti alle PROVE DI EVACUAZIONE

Al suono dell'allarme:

1. mantenere la calma;
2. formare una fila con a capo l'alunno apri fila e in coda l'alunno chiudi fila;
3. prendere con sé il modulo di evacuazione (personale docente);
4. ciascuna classe raggiunge il punto di raccolta assegnato, ovvero il punto di raccolta più vicino rispetto alla classe, e lì rimane avviando la fase dell'appello e compilazione Modulo di evacuazione;
5. nel frattempo il personale collaboratore scolastico a presidio di ciascun piano avrà cura di verificare - ciascuno nell'area di pertinenza/di servizio - che tutti gli occupanti siano usciti includendo nella verifica i bagni e locali di servizio; nonché inviterà ad uscire eventuali esterni (es. genitori, tecnici) presenti in sede;
6. i docenti di sostegno accompagnano gli studenti loro assegnati al punto di raccolta più vicino.

Una volta giunti al punto di raccolta:

1. ciascun docente verifica le presenze e le annota sul modulo di evacuazione. I moduli dovranno pervenire al responsabile del punto di raccolta (Coordinatore dell'emergenza ovvero collaboratore scolastico);
2. i docenti di sostegno comunicano l'avvenuta evacuazione degli studenti:
3. solo dopo la comunicazione di "cessata emergenza" da parte del Coordinatore dell'emergenza sarà possibile rientrare nell'Istituto.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

12. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO INCENDIO MODALITA' DI SEGNALAZIONI DELL'EMERGENZA

Tipo di emergenza	Tipo di allarme	Note	Segnale di cessato pericolo
Incendio	Allarme antincendio da attivazione dei rilevatori di fumo ovvero da attivazione manuale dei pulsanti dislocati nell'edificio (da parte della persona che per prima si renderà conto dell'emergenza). All'internodella guardiola del piano terra è ubicato il pulsante di allarme. A fianco della guardiola, all'interno di armadietto, è installata la centralina dell'impianto di rivelazione e allarme.	La Tabella riportata al paragrafo 6.2 illustra gli incarichi assegnati in situazioni di emergenza, al fine di fronteggiare l'evento e cooperare per un esodo sicuro	La fine della situazione di emergenza, una volta verificata la possibilità di rientrare nel plesso, verrà segnalata/comunicata con un avviso a voce dal coordinatore dell'emergenza (previsto utilizzo di megafono).

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Accortosi dell'emergenza ovvero a seguito di comunicazione, si attiva recandosi sul posto e richiedendo l'intervento degli altri componenti della squadra addetta alla gestione delle emergenze
- Valutazione della situazione di emergenza e della necessità di evacuare l'edificio, tramite attivazione della segnalazione di "allarme generale", valutazione della necessità di richiedere immediatamente l'intervento dei soccorsi esterni
- Emanazione dell'ordine di diffondere il segnale di allarme; eventuale richiesta di eseguire la telefonata ai soccorsi esterni e disattivare le alimentazioni principali (gas, impianto elettrico).
- Sovrintende a tutte le operazioni di evacuazione e collabora con gli enti di soccorso, al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento, fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Si mette a disposizione per tutte la durata dell'emergenza
- Dà la comunicazione di fine emergenza

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA

- Acquisisce dai docenti di ogni classe, ovvero dall'alunno chiudi fila di ogni classe, il "Modulo di evacuazione"
- Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell'Emergenza, o suo vice, Addetto alla gestione delle emergenze)

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (CHIUNQUE VIENE INCARICATO)

- Fornisce tutti i chiarimenti necessari (SPECIFICARE DOVE è LA SEDE) all'Ente di soccorso, accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito e più sicuro

RESPONSABILE DI PIANO (COLLABORATORI SCOLASTICI)

All'insorgenza di una emergenza

- individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza (o suo vice); fermo restando che, ove necessario, data l'entità dell'emergenza e la formazione/addestramento ricevuti, provvede direttamente all'attivazione della segnalazione convenuta di inizio emergenza ovvero a estinguere l'evento (es. principio di incendio)

All'ordine di evacuazione:

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano, controllando ogni locale scolastico;
- Si mette a disposizione di chi ne avesse bisogno e controlla che tutti i locali siano stati evacuati;
- Impedisce l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi
- Si dirige verso l'area di raccolta esterna insieme all'ultima classe e una volta concluse le verifiche sopra.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (PERSONALE DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- sovrintende a che gli alunni formino una fila, trascurando qualsiasi materiale o oggetto personale.
- fa uscire ordinatamente gli alunni (uno studente assumerà la funzione di "apri fila" e un altro di "chiudi fila")
- prende il modello di evacuazione (e una penna), si reca con gli alunni al punto di raccolta, fa l'appello per compilare l'apposito modulo
- al termine dell'evacuazione fa pervenire al responsabile del punto di raccolta, per il tramite dell'allievo chiudi fila, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero alunni presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti ed ogni eventuale nota pertinente)
- L'insegnante della classe che prima delle altre esce dall'Istituto ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio; in tal caso utilizzerà l'alunno chiudi fila per avvertire le altre classi

NB:

* *In **presenza di alunni con disabilità**, la persona che deve intervenire primariamente è il docente/educatore designato all'assistenza dell'alunno, che si prenderà cura della persona sia al momento dell'allarme, sia nel percorso di esodo e fino al raggiungimento del punto di raccolta, ove si unirà alla classe di appartenenza.*

STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA

In ogni classe saranno individuati n.2 alunni (più riserve) con il seguente incarico:

- ✓ alunno apri-fila con incarico di:
- aprire le porte
- guidare la fila verso le uscite
- ✓ alunno chiudi-fila con incarico di:
- chiudere la fila
- chiudere la porta dell'aula.

Inoltre saranno individuati n.2 alunni con il compito di supportare nell'evacuazione eventuali alunni

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

con impedimento motorio lieve.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

13. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO TERREMOTO

In situazioni di emergenza da evento terremoto sarà compito del Coordinatore dell'emergenza (vedi tabella di cui al paragrafo 6.2) provvedere alla diramazione delle comunicazioni necessarie per gestire in sicurezza l'evento e diffondere primariamente una segnalazione acustica (anche a voce con ausilio di altoparlante, con sirena nautica) di "allarme terremoto". È inteso che trattandosi di un evento "percepibile" sarà incarico di ciascuno (docenti, collaboratori scolastici) attivarsi affinché siano messe in atto le procedure di sicurezza, con la collaborazione di tutto il personale scolastico.

13.1 MISURE PREVENTIVE

- Informarsi sulla classificazione sismica del Comune in cui si risiede: il Comune di Castel Maggiore secondo la Classificazione indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1435 del 21 luglio 2003 e successivamente con la n.1164 del 23 luglio 2018. appartiene alla Zona Sismica:

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

- Verificare la **disposizione** degli elementi di arredo nelle aule didattiche e laboratori
- Non collocare **banchi e scrivanie** a ridosso di librerie, vetrate, finestre, mensole, ecc.
- **Fissare** bene mobili, oggetti pesanti, armadi, eventualmente presenti in aula didattica, in laboratori, e negli spazi comuni ed evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti
- Verificare il corretto **ancoraggio** di scaffalature nei depositi/archivi; limitare l'immagazzinamento in altezza di qualsiasi materiale e la corretta tenuta dei prodotti chimici dopo l'utilizzo
- Individuare i **luoghi più sicuri in cui riparasi** (architravi, stipiti delle porte se non sormontati da vetrate, contro il muro in un angolo, mobili robusti come tavoli) ovvero i luoghi meno sicuri dai quali allontanarsi:

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - LUOGHI CHE OFFRONO MAGGIORI GARANZIE (OVE ASPETTARE LA FINE DELLE SCOSSE)	ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - LUOGHI NON SICURI (DAI QUALI ALLONTANARSI)
• Sotto a tavoli robusti (banchi, cattedre) • Sotto a colonne e muri portanti, ove presenti • Sotto a travi e architravi in cemento • Sotto a stipiti delle porte se non sormontati da vetrate • Addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile da finestre • Angoli di una stanza	• Porte sormontate da vetrate • Vicino a finestre • Vicino a suppellettili che potrebbe cadere addosso • Balconi • Giroscala • Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori

13.2 COMPORTAMENTI DURANTE L'EVENTO SISMICO

- Mantenere la **calma**;
- **Interrompere** immediatamente ogni attività;
- In ogni caso, **NON precipitarsi fuori**. Ricordarsi che: il panico uccide! Pertanto:
  - se ci si trova all'interno di un locale: restarvi, sempre avendo cura di proteggersi da eventuali pericoli circostanti
  - se ci si trova all'aperto (spazio scoperto): restarvi, sempre avendo cura di proteggersi da eventuali pericoli circostanti
- In qualunque locale al chiuso ci si trovi, **proteggersi dalla caduta eventuale di oggetti e/o calcinacci.** In particolare:
  - se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
  - se si è in aula, ripararsi in luoghi sicuri e proteggersi dalla eventuale caduta di oggetti pesanti e di vetri: è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, e vetri che potrebbero cadere addosso
  - se si è in aule speciali (laboratori), allontanarsi da armadi e finestre, perché cadendo potrebbero ferire;
  - se si è in palestra, allontanarsi da pareti vetrate e materiali/attrezzature pesanti

13.3. SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA ALL'INTERNO DI LOCALI

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

- Mantenere la **calma**;
- Ricordarsi che la scuola ha un piano di emergenza, addetti incaricati e procedure per la chiamata dei soccorsi esterni;
- Seguire le **istruzioni** del docente
- Nell'immediato (come da raccomandazione della Protezione Civile e dei VVF) si consiglia di **restare all'interno dell'aula e proteggersi** da cadute di calcinacci, oggetti, finestre o altro, ponendosi nella **posizione più riparata**:
  - portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, ove presenti, ovvero **sotto travi** e **architravi** in cemento armato e **pilastri**, angoli in genere)
  - **allontanarsi dalle suppellettili** che potrebbero cadere addosso
  - **allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi**
  - **ripararsi sotto ai banchi**, sotto alla **cattedra** oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre
- Non muoversi fino a quando la scossa non è terminata
- Verificare che non vi siano feriti
- Verificare che il locale non abbia subito danni (lesioni, oggetti o manufatti caduti potenzialmente di intralcio) e aspettarsi scosse secondarie di assestamento
- Con calma, alla comunicazione di evacuazione, iniziare la fase di esodo: si lascia il locale badando a controllare (il docente dovrà verificarlo coordinandosi con i collaboratori scolastici di piano) la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); **l'insegnante porterà con sé il modulo di evacuazione;**
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi a quanto comunicato dal docente ovvero dal coordinatore dell'emergenza nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione; evitare di prendere iniziative personali
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni
- L'insegnante, effettuato l'appello, compila il modulo di evacuazione

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

13.4 SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA ALL'ESTERNO

- Stare lontano da costruzioni, da alberi, muri, lampioni, linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;

13.5 DOPO IL TERREMOTO

- Assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno a sè: aiutare chi si trova in difficoltà e agevolare l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente onde evitare di aggravare le loro condizioni

Successivamente all'evento sismico, il Dirigente Scolastico avrà cura di richiedere una verifica dello stato degli ambienti scolastici (vulnerabilità di elementi strutturali e non strutturali) ai tecnici del settore edilizia scolastica della Città Metropolitana di Bologna, in collaborazione con il RSPP.

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

13.5 GESTIONE EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

Il Coordinatore dell'emergenza o suo vice, si attiverà per coordinare tutte le operazioni attinenti.

L'emergenza sarà segnalata con i mezzi a disposizione (es. messaggio a voce tramite altoparlante, impiego di sirena nautica) in relazione alle possibilità esistenti al momento dell'evento.

I Docenti devono mantenersi in continuo contatto con il coordinatore dell'emergenza, o suo vice, ed invitare i propri alunni a posizionarsi in luoghi sicuri

In caso di evacuazione, il docente che esce ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio, **aprendo con estrema prudenza le porte e muovendosi saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di percorrerli.** Deve invitare la classe a spostarsi **tenendosi vicino ai muri** e quindi provvedere all'evacuazione della propria classe, ricordandosi di **prelevare il modello di evacuazione.**

Al termine dell'evacuazione farà pervenire al responsabile del punto di raccolta, per il tramite dell'allievo chiudi fila, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero alunni presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti, osservazioni di come la classe ha affrontato la prova).

Gli studenti devono proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate; e in caso di evacuazione seguire le indicazioni di sicurezza loro fornite.

I **docenti di sostegno** devono curare la protezione degli alunni con disabilità a loro affidati.

14. ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Nel corso di una qualsiasi emergenza, l'addetto all'assistenza di alunni con disabilità motorie e/o di altra natura aiuta la persona alla quale è assegnato provvedendo all'accompagnamento fino ad un luogo sicuro (punto di raccolta esterno) e ad offrire il supporto durante l'emergenza.

Al segnale di allarme, o su segnalazione degli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto deve (se non si trova già in sua compagnia) **raggiungere immediatamente la persona con disabilità e condurla fino al punto di raccolta esterno, eventualmente insieme ad altro incaricato nel caso in cui la persona sia totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio e laddove sia emersa tale necessità nelle prove di evacuazione.**

Qualora vi sia il rischio che lo studente sia per così dire travolto nel percorso di esodo dalle altre persone, ad esempio durante la discesa per le scale, la persona incaricata (docente di sostegno,

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005109 - 13/09/2021 - A .39 .D - U

educatore) valuterà di attendere il momento opportuno per procedere ad ultimare il percorso di esodo, ovvero chiederà la collaborazione delle altre persone per agevolare l'esodo.

Al segnale di cessato allarme l'incaricato **riaccompagna il disabile alla propria postazione.**

Firmato digitalmente da SALVATORE ANTONIO RINALDI